

VISTA la decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, ed il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione, dell' 1 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 soprarichiamato;

VISTO il Quadro strategico nazionale italiano per la politica di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 158 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 – Obiettivo di cooperazione territoriale europea";

VISTO l'Accordo del 29 novembre 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera C.I.P.E. n. 158 del 21 dicembre 2007;

VISTA la Decisione C(2007) 6590 del 20 dicembre 2007 con la quale la Commissione europea ha adottato per l'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Cooperazione territoriale europea", il Programma operativo di cooperazione transnazionale "South East Europe", di seguito "Europa Sud-orientale";

ATTESO CHE tale Programma ha come obiettivo generale quello di migliorare il processo di integrazione territoriale, economico e sociale e di sostenere la coesione, la stabilità e la competitività dell'area dell'Europa che comprende il territorio o parti di territorio eleggibile di otto Stati membri (Austria, Bulgaria, Grecia, Italia, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Ungheria), e di otto Stati non membri (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, ex-Repubblica iugoslava di Macedonia, Moldova, Montenegro, Serbia, Ucraina);

ATTESO inoltre che l'obiettivo generale soprarichiamato viene conseguito attraverso il finanziamento di progetti congiunti incentrati su settori di importanza strategica articolati nelle seguenti priorità tematiche, ognuna delle quali a sua volta articolata in specifiche aree di intervento:

1. "Facilitazione dell'innovazione e dell'imprenditorialità";
2. "Protezione e miglioramento dell'ambiente";
3. "Miglioramento dell'accessibilità";
4. "Sviluppo di sinergie transnazionali per aree di crescita sostenibile";

RILEVATO CHE il Programma "Europa Sud-orientale" prevede che i progetti

finanziabili siano selezionati attraverso la procedura a bando e siano sostenuti da un partenariato transnazionale, costituito da almeno tre Partners finanziatori provenienti da 3 Stati di cui almeno uno sia Stato membro;

DATO ATTO CHE la responsabilità complessiva della corretta attuazione e della sana gestione finanziaria delle operazioni è affidata all'Autorità unica di gestione, organismo del Programma rappresentata dall'Agenzia di sviluppo nazionale ungherese con sede a Budapest, in ciò supportata dal Comitato di Sorveglianza, organismo decisionale composto dai rappresentanti degli Stati dell'area programma;

E CHE tale Comitato di Sorveglianza approva i criteri per la selezione dei progetti a bando nonché l'ammissione a finanziamento dei progetti valutati;

RICORDATO CHE il Segretariato tecnico congiunto del Programma, avente sede a Budapest, è tenuto, ai sensi dell'art. 14 del sopraccitato Regolamento (CE) n. 1080/2006, a fornire assistenza all'Autorità di gestione ed al Comitato di Sorveglianza nell'esecuzione dei loro compiti, in ciò collaborando con i Punti di contatto nazionali del Programma, istituiti in ciascuno Stato allo scopo tra l'altro di sostenere il processo di generazione, presentazione e attuazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE, in virtù del cosiddetto "principio del Lead Partner" di cui all'art. 20 del RECE 1080/2006, le proposte progettuali devono essere presentate da un beneficiario principale (Partner capofila - Lead Partner) che si assume la piena responsabilità gestionale e finanziaria dell'intervento proposto sia nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma che degli altri Partners del progetto;

EVIDENZIATO CHE, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 53 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le spese ammissibili sostenute da Lead Partners e Partners italiani per il Programma "Europa Sud-orientale" sono cofinanziate dalla quota comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale fino ad un massimo dell' 85%, mentre la restante quota nazionale pubblica, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 soprarichiamata, è interamente garantita da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

TENUTO CONTO CHE in data 23 novembre 2009 è stato pubblicato il secondo bando del Programma "Europa Sud-orientale" caratterizzato da una procedura competitiva di selezione delle proposte progettuali "a due fasi" ("two steps procedure"), per cui nella prima fase i candidati sono chiamati a presentare un'espressione di interesse ("expression of interest") e solamente nel caso in cui tale espressione sia valutata positivamente gli stessi sono tenuti a partecipare alla seconda fase presentando a candidatura la proposta progettuale completa attraverso la compilazione di apposito formulario ("application form");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2854 del 17 dicembre 2009 con la quale il Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali è stato autorizzato, in qualità di Lead Partner, a presentare l'espressione di interesse denominata "CHERPLAN - Cultural heritage and environmental management planning" nell'ambito della prima fase del secondo bando del Programma "Europa Sud-orientale";

ATTESO CHE il Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali ha presentato secondo le modalità ed entro la scadenza previste l'espressione di interesse dal titolo "Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management", acronimo "CHERPLAN", con un importo previsionale complessivo di spesa pari a euro 2.482.700,00;

DATO ATTO CHE il Comitato di Sorveglianza del Programma "Europa Sud-orientale" nel corso della seduta tenutasi a Pola (Croazia) nei giorni 4 e 5 maggio 2010, a seguito della valutazione tecnica di qualità condotta dal Segretariato tecnico congiunto sulle espressioni di interesse ricevute e considerate eleggibili, ha approvato quelle da invitare alla seconda fase;

VISTA la comunicazione Prot. SEE/Eol/B/020/4.3/X del 21 maggio 2010 del Segretariato tecnico congiunto del Programma "Europa Sud-orientale", avente sede a Budapest, con la quale il Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali –in qualità di Lead Partner dell'espressione di interesse denominata "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management" e valutata positivamente, è stato invitato a partecipare alla seconda fase del bando e quindi a sviluppare e presentare la proposta progettuale completa secondo le modalità e scadenza stabilite dal bando in corso di pubblicazione;

ATTESO CHE in data 28 giugno 2010 si è aperta la seconda fase del secondo bando del Programma "Europa Sud-orientale" ed è stata pubblicata la documentazione tecnica (*application pack*) necessaria e le modalità prescritte per la presentazione delle proposte progettuali entro le due scadenze stabilite, rispettivamente il 7 settembre 2010 per la trasmissione informatica del formulario attraverso il sistema IMIS 2007-2013 e il 10 settembre 2010 per l'invio della documentazione cartacea completa;

PRESO ATTO che la Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali. – Servizio sviluppo rurale ha organizzato un incontro tecnico a Udine il giorno 22 giugno 2010 con i partner di progetto al fine di dettagliare le attività progettuali, definire il piano finanziario e stabilire la tempistica per la predisposizione e la trasmissione dei documenti necessari per la partecipazione alla seconda fase del bando;

RILEVATO CHE la proposta progettuale, della durata previsionale di 36 mesi, mira a costruire una base concreta al fine di assicurare una migliore compatibilità possibile tra le esigenze di conservazione del patrimonio culturale e una crescita socio-economica sostenibile dei territori dell'area transnazionale interessati dalla presenza di siti di notevole rilevanza storica, attraverso un moderno approccio di pianificazione e management ambientale e una particolare attenzione alla governance e prevede il coinvolgimento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (CNR-IGAG, Italia), dell'University of Applied Life Sciences di Vienna (Austria), del Comune di Hallstatt (Austria), della Regione della Grecia Occidentale con sede a Patrasso (Grecia), del Research Academic Computer Technology Institute di Patrasso (Grecia), dello Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Science and Arts di Ljubljana (Slovenia), del Comune di Idrija (Slovenia), del Ministero della Cultura del Montenegro, del Ministero della Cultura dell'ex-Repubblica jugoslava di

Macedonia, del Ministero della Cultura, Turismo, Gioventù e Sport dell'Albania e dell'UNESCO BRESCIA (Italia), quest'ultimo in qualità di partner "osservatore";

E CHE il costo previsionale complessivo di tale proposta "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management" di euro 2.362.120,00, di cui euro 1.668.150,50 a titolo di quota Fondo europeo di sviluppo regionale, comporterebbe una quota finanziaria stimata a carico della Regione Friuli Venezia Giulia pari a 453.900,00 euro, di cui 385.815,00 euro cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale ed i restanti 68.085,00 euro interamente cofinanziati, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

RITENUTO CHE la partecipazione dell'Amministrazione regionale alla proposta progettuale "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management" in qualità di Lead Partner rappresenta una significativa e rilevante opportunità, coerente con le linee di intervento attuate dalla stessa in materia di innovazione, ricerca e qualità e di sviluppo rurale, nonché con la priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e in particolare con gli obiettivi specifici 5.1.2 (Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti) e 5.1.4 (Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale);

E pertanto di autorizzare il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, a partecipare alla proposta progettuale "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management" in qualità di Lead Partner, e conseguentemente a sottoscrivere la modulistica e documentazione tecnica necessaria affinché la medesima sia presentata a candidatura secondo le modalità e le scadenze previste dalla seconda fase del secondo bando del Programma "Europa Sud-orientale";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 38, comma 2, della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", che prevede che la partecipazione dell'Amministrazione regionale ai bandi dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2007-2013 sia determinata dalla Giunta regionale;

RICHIAMATA altresì la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni

centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2927 del 22 dicembre 2009 e n. 122 del 28 gennaio 2010;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole naturali e forestali;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, a partecipare, in qualità di Lead Partner, alla proposta progettuale "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management", la cui scheda di sintesi è acquisita agli atti, da candidare alla seconda fase del secondo bando del Programma di cooperazione transnazionale Europa Sud-orientale 2007-2013;
2. di autorizzare il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali a presentare la proposta progettuale "CHERPLAN – Enhancement of cultural heritage through environmental planning and management" entro le scadenze e le modalità previste dal bando medesimo, così come ad adempiere ad ogni attività amministrativa correlata alla presentazione e partecipazione a tale proposta progettuale.